

CITTÀ COMUNE



COMUNE DI NAPOLI

Magazine

n. 109 | 31 marzo 2026



indice

4

Premiato l'artista Sal Da Vinci

6

Giornate FAI di primavera:
tra i siti visitabili anche lo stadio Maradona

8

Vedi Napoli e poi mangia

10

Lettera d'Amore a Napoli

12

La diaspora delle Vele

14

Coloriamo la vita:
un murale per Noemi

16

**Grandi donne che hanno segnato
la cultura e la storia**

18

Dialoghi interculturali

20

“Marzo Donna 2026”

22

La Borsa Mediterranea
del Turismo a Napoli

24

Il Bando 2026
per il Servizio Civile Universale

25

Approvato il primo
Regolamento del Verde pubblico

27

Attivato il nuovo
Servizio Notifiche Digitali (SEND)

29

Nasce la Napoli Patrimonio S.p.A.

30

Napoli un set a cielo aperto
a cura dell'Ufficio Cinema

Seduta monotematica

32

In Consiglio comunale si è discusso
del futuro di Bagnoli

Le commissioni consiliari

34

Napoli in commissione a marzo



Premiato l'artista Sal Da Vinci



L'eredità, il talento e il legame con Napoli del vincitore del Festival di Sanremo

Napoli ha celebrato uno dei suoi principali interpreti, riconoscendogli il merito di aver confermato la forza espressiva della melodia napoletana, che da secoli caratterizza l'anima della città.

Lo scorso 11 marzo, nella suggestiva *Sala dei Baroni del Maschio Angioino*, alla presenza del sindaco **Gaetano Manfredi**, delle istituzioni comunali e di numerosi cittadini accorsi, **Sal Da Vinci**, fresco vincitore del Festival di Sanremo 2026 con il brano *"Per sempre sì"*, ha ricevuto la *Medaglia della Città di Napoli*, il più alto rico-

noscimento civico. Accompagnata alla medaglia, anche la menzione speciale *"Napoli Città della Musica"*, riconoscimento riservato a chi contribuisce in maniera significativa al prestigio culturale della città.

Per il Sindaco, il trionfo di Sal Da Vinci è stato *«un risultato che appartiene a tutta Napoli, simbolo della capacità della città di rigenerarsi artisticamente e di confermarsi come uno dei centri creativi più vitali del Paese»*.

All'esterno del Maschio Angioino alcuni fan hanno esposto uno striscione in dialetto con la

scritta “*Sal si' 'na cosa grande*”, come testimonianza dell'affetto profondo che la città nutre per l'artista.

Il cantante, visibilmente commosso, ha ringraziato tutti per l'attenzione riservatagli in un momento speciale della sua carriera e, nello stesso tempo, ha voluto stemperare le tante polemiche all'indomani della sua vittoria al Festival: «*Le polemiche passano, la musica resta*».

Sulla targa consegnata all'artista, il Comune ha ricordato il legame profondo tra Sal Da Vinci, la sua storia familiare e l'eredità artistica del padre, **Mario Da Vinci**, interprete indiscusso della canzone napoletana.

Ferdinando Tozzi, delegato all'industria musicale del Comune di Napoli, ha voluto sottolineare come Sal Da Vinci sia un esempio per i giovani. Con la sua perseveranza e il suo impegno è il simbolo della laboriosità e della creatività partenopea. Nel corso della cerimonia sono stati premiati anche altri artisti e professionisti napoletani presenti all'ultima edizione del Festival: il cantautore **Mazzariello**, i direttori d'orchestra **Enzo Campanoli** e **Adriano Pennino** e il produttore **Checco D'Alessio**.





Giornate FAI di primavera: tra i siti visitabili anche lo stadio Maradona

Con oltre 10.000 visitatori la casa degli azzurri è stato il luogo più gettonato d'Italia

Tra gli oltre 780 siti visitabili durante le **Giornate FAI di Primavera 2026** c'era anche lo Stadio Diego Armando Maradona, tempio del tifo partenopeo oltre che teatro di eventi culturali e musicali di rilievo internazionale.

L'apertura ha registrato una partecipazione superiore ad ogni più rosea aspettativa. In migliaia hanno affollato gli spazi antistanti lo stadio fino alla Mostra d'Oltremare, pronti ad immedesimarsi nei propri idoli.

I partecipanti hanno avuto la possibilità di vedere il tempio della passione calcistica del po-

polo napoletano, a tratti una vera e propria fede, da una prospettiva del tutto nuova: il terreno di gioco.

I visitatori hanno potuto percorrere il celebre "Miglio Azzurro", visto tante volte con il cuore in mano, il circuito normalmente riservato a calciatori e staff, che parte dalla rampa di accesso dei bus e, passando per gli spogliatoi, giunge all'ingresso della squadra sul campo.

Un percorso, tuttavia, pensato non solo per i tifosi. La visita prevedeva una coinvolgente narrazione della storia del quartiere di Fuori-

grotta, intrisa di elementi architettonici e suggestivi aneddoti.

L'impianto sportivo, realizzato dall'architetto Carlo Cocchia, fu inaugurato il 6 dicembre 1959 con il nome Stadio del Sole; nel 1963 cambiò denominazione in onore di Paolo di Tarso, diffusore del Vangelo che approdò nell'attuale Fuorigrotta, mentre nel 2020 si decise per l'intitolazione all'argentino che ha saputo rubare il cuore dei napoletani, Diego Armando Maradona.

Il tour terminava in grande stile con l'imponente murale firmato da **Jorit**, uno degli street artist più rappresentativi dei tempi moderni, di casa nella nostra città.

Campeggiano ora sulle pareti dello stadio i volti di 11 protagonisti del calcio partenopeo, raffigurati con i tipici segni tribali che caratterizzano i lavori del muralista, un richiamo alla "human tribe" e, con essa, all'uguaglianza di

ogni appartenente alla razza umana.

Rappresentano una squadra ideale, la cui scelta è stata demandata al volere sovrano dei tifosi, espresso tramite un sondaggio social, ma anche il legame viscerale della città con i protagonisti dello sport amato, in un'opera a cielo aperto, accessibile a tutti.

Ha dichiarato Jorit: *«Ho voluto creare volti in cui ogni tifoso possa riconoscersi, così che un papà possa raccontare al proprio figlio la storia dei suoi idoli».*

Il sindaco **Gaetano Manfredi** ha confermato che questa apertura straordinaria del Maradona si inserisce in un progetto più ampio di restyling ed experience, con l'intenzione di rendere permanenti le visite. Ha concluso, il primo cittadino, con il proposito di candidare il Maradona agli Europei 2032 *«vogliamo che sia pronto a soddisfare tutti i requisiti UEFA, rendendo lo stadio più confortevole e moderno».*



VEDI NAPOLI E POI MANGIA

VEDI NAPOLI
E POI TORNI

DAL 26 MARZO
AL 3 MAGGIO 2026

Al via l'edizione 2026: 20 appuntamenti con racconti, show cooking e performance musicali alla scoperta della storia e della cultura della città

Dal 26 marzo è ritornata, con la sua IV edizione, l'ormai tradizionale rassegna "*Vedi Napoli e poi mangia*", ideata, sostenuta e promossa dall'Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive del Comune. Fino al 3 maggio sono in programma 20 appuntamenti con racconti, show cooking e performance musicali alla scoperta della storia e della cultura di Napoli attraverso le pietanze tipiche e internazionali e 6 concerti nelle chiese ([il programma completo è disponibile sul sito web del Comune di Napoli](#)).

L'edizione 2026 è organizzata dall'**Associazione Santa Chiara Orchestra** con direzione artistica e curatela scientifica di **Marino Niola**. Ogni evento è un percorso esperienziale che

invita cittadini e turisti a scoprire un patrimonio culturale vivo, stratificato nei secoli, capace di restituire la città nei suoi momenti fondamentali: la strada e la casa, la festa e la devozione, l'artigianato e l'eccellenza, il mare e la terra. Il racconto è affidato a studiosi, autori, docenti universitari e firme autorevoli del giornalismo gastronomico. Protagonisti degli show cooking saranno chef, pizzaioli e maestri pasticceri che, prima della degustazione, illustreranno dal vivo tecniche, passaggi e segreti delle ricette della tradizione.

Il racconto gastronomico sarà poi accompagnato da momenti musicali dedicati alla tradizione della canzone napoletana.



COME PRENOTARSI

EVENTI

Scannerizza il QR CODE
per prenotare



Le pietanze di cui si scopriranno storie, segreti e influenze di mondi lontani: babà, scagliozzi e verdure fritte, spaghetti alle vongole fujute, caprese, pizza marinara con le alici, graffa-ombelico della sirena, casatiello, migliaccio dolce, alici fritte, maccheroni alla lardiata, pastiera napoletana, pacchero pomodorini olive e baccalà, casatiello dolce, polpo alla luciana, sfogliatella, braciola, pizza chiena e tatiello, pasta cresciuta, sartù di riso, gattò di patate.

La rassegna è anche l'occasione per riscoprire i luoghi della città, dal momento che gli eventi sono distribuiti su tutto il perimetro urbano, componendo una geografia del gusto che unisce centro storico, Lungomare Caracciolo, area Ovest e area Est: luoghi monumentali, spazi culturali e sedi marittime realizzano uno straordinario percorso diffuso. Nel centro storico, appuntamenti sono in programma al Monastero di Santa Chiara, al Monastero delle Trentatré, Palazzo Serra di Cassano, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Teatro Trianon Viviani e Fondazione Il Canto di Virgilio. Sul Lungomare Caracciolo, Circolo Rari Nantes Napoli, Circolo Canottieri Napoli e Fondazione Dohrn. Nell'area Ovest Circolo ILVA Bagnoli. Nell'area Est Chiesa di San Francesco e Santa Chiara. Completano questa mappa urbana con una forte identità storica e culturale, il Complesso Monastico di Santa Maria Regina Coeli, luogo di grande continuità religiosa e artistica, e il Complesso Monumentale Vincenziano ai Vergini, nel Borgo dei Vergini, spazio nato per l'accoglienza e oggi punto di incontro tra memoria urbana e vita culturale.

A questi luoghi, si aggiungono le chiese che ospiteranno i 6 concerti: Chiesa di Maria Santissima Desolata, Chiesa della Santissima Trinità dei Pellegrini, Chiesa di San Vincenzo de' Paoli, Duomo di Napoli, Chiesa di San Francesco delle Monache, Chiesa di San Potito.

Tutti gli eventi sono gratuiti. Per partecipare è necessaria la [prenotazione sulla piattaforma Eventbrite](#). L'ingresso ai concerti è libero fino a esaurimento posti.

Premio internazionale Lettera d'amore a Napoli Seconda Edizione 2026



Con una sezione
speciale per i 100
anni del Calcio
Napoli

Publicato il bando della manifestazione che invita a proporre un testo con un sentimento d'amore verso la Città di Napoli

Dopo il successo della scorsa edizione, torna anche per il 2026 il Premio Lettera d'Amore a Napoli, arricchito quest'anno da una sezione speciale, denominata "Lettera d'amore AL Napoli", che vuole celebrare i 100 anni dalla fondazione della società calcistica.

La manifestazione è promossa e organizzata dall'APS IoCiSto in collaborazione con AbruzziAMOci e con il supporto del Comune di Napoli, Assessorato al turismo e alle attività produttive, e del Museo della Lettera d'Amore.

Il termine ultimo per partecipare (sono ammessi anche i minori) è fissato al 20 maggio 2026. La cerimonia di premiazione si terrà a Napoli,

Piazza Fuga, presso IoCiSto il 1° agosto 2026; la data non è casuale ma coincide con quella del centenario della fondazione della squadra di calcio cittadina.

Il Premio ha ad oggetto un componimento, in qualsiasi lingua (se straniera o in dialetto si deve accludere la traduzione in lingua italiana), in prosa, non in poesia, inedito, configurato come lettera d'amore, della lunghezza massima di 3 cartelle (1800-1850 caratteri per cartella spazi esclusi).

La *lettera d'amore A Napoli* deve consistere in una composizione in prosa mirata all'espressione del sentimento d'amore rivolta alla Città

di Napoli o a una sua specificità (panoramica o paesaggistica, culturale o artistica – un monumento, una chiesa, un’opera d’arte, un palazzo, ecc. – economica, a comportamenti, gesti, sentimenti o a qualsiasi tema, figura reale o immaginaria o mitologica, religiosa, oggetto, animale, o contenuto che possa riguardare strettamente la città).

La *lettera d’amore AL Napoli*, invece, consiste in una composizione in prosa mirata all’espressione del sentimento d’amore rivolta alla squadra di calcio con riferimento a un episodio, a un calciatore, a una circostanza particolare, al tifo manifestato in particolari circostanze.

Il regolamento completo della manifestazione, che indica le specifiche modalità di invio della documentazione e tutte le informazioni rilevanti, è consultabile sul [sito web del Comune di Napoli](#).

La giuria è composta da **Maurizio De Giovanni** (Presidente), 2 rappresentanti del Comune di Napoli, 4 rappresentanti di IoCiSto e 2 rappresentanti di AbruzziAMOci.

Queste le parole del Presidente De Giovanni in sede di presentazione della manifestazione: «*Napoli è una città che non appartiene soltanto a chi ci nasce. Appartiene a chi la sceglie, a*

chi la scopre, a chi la porta dentro anche dopo averla lasciata. Io lo dico sempre, non è solo un luogo fisico ma un sentimento. Scrivere una lettera d’amore a Napoli significa fermarsi un momento e riconoscere ciò che questa città ha acceso in noi: meraviglia, rabbia, orgoglio, nostalgia, gratitudine. Quest’anno poi, nel centenario della squadra, il Premio introduce una novità a me molto cara, che racconta un altro volto di questo sentimento: la possibilità di scrivere una lettera al Napoli Calcio. Perché il Napoli non è soltanto una squadra. È un simbolo che unisce chi vive qui, chi è partito, ma anche chi napoletano non è e si è lasciato conquistare da questa energia irripetibile. Allo stadio come nelle strade, il calcio diventa linguaggio comune, racconto collettivo, appartenenza. Mettere questo amore su carta significa dichiararlo, dividerlo e trasformarlo in memoria. E ogni memoria condivisa diventa, in fondo, una piccola storia di comunità».

Al primo classificato sarà assegnato un premio di 500 euro, al secondo 300, al terzo 200; sono previsti altri premi simbolici per i segnalati. Il vincitore della sezione speciale “Lettera d’amore AL Napoli”, invece, riceverà in premio una maglia autografata dai giocatori del Napoli.





La diaspora delle Vele

In anteprima il documentario di Francesca Comencini con la toccante testimonianza degli abitanti di Scampia

Dopo l'entusiasta accoglienza della prima mondiale in occasione della 20ª edizione del Festival del Cinema di Roma, il Metropolitan ha ospitato la prima proiezione cittadina de **"La Diaspora delle Vele"**, l'atteso documentario di **Francesca Comencini** sulla tragedia del crollo della Vela Celeste, avvenuto nel luglio 2024.

L'ambiziosa produzione è nata dalla collaborazione di Cattleya e Sky Studios con il Comune di Napoli e il Comitato Vele di Scampia

All'evento hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi**, la vicesindaco e assessora all'Urbanistica **Laura Lieto**, la regista Francesca Comencini e i rappresentanti del Comitato delle Vele.

Un racconto struggente della sventurata vicen-

da che ha colpito Scampia ma, ancora di più, della risposta data dalla sua comunità e di una ferma resilienza che ricorda gli Hibakujumoku, gli alberi sopravvissuti di Hiroshima.

Le storie che scorrono sullo schermo mostrano il senso di appartenenza degli abitanti di quei luoghi feriti e il loro legittimo desiderio di farvi ritorno al più presto, dopo l'evacuazione forzata del gennaio 2025.

«Il desiderio di tornare a Scampia non è solo nostalgia, ma la rivendicazione di un diritto all'appartenenza. In quel luogo si è costruita una 'famiglia' di vicinato che sconfigge la solitudine moderna, trasformando un dramma abitativo in una riflessione universale sul bisogno umano di comunità e identità», ha spiegato la regista.

Ne scaturisce una profonda riflessione su una gestione degli spazi urbani più attenta alla dimensione umana, che sappia coniugare le necessità dell'urbanizzazione alle esigenze abitative e di fruizione dell'ambiente.

Una vicenda dolorosa che tuttavia si è trasformata in un'occasione, come evidenziato dal sindaco Manfredi. *«Abbiamo trasformato il dolore per la tragedia della Vela Celeste in una spinta decisiva per la rigenerazione del quartiere. La nostra sfida è restituire a Scampia il futuro che le è stato negato per troppo tempo».*

Si è anche avuto modo di fare il punto sul piano di rigenerazione, che procede con rapidità verso gli obiettivi prefissati. Ad oggi è stata com-

pletata la demolizione della Vela Gialla ed è in corso quella della Vela Rossa, mentre è in fase di completamento la messa in sicurezza della Vela Celeste, l'unica che rimarrà in piedi quale testimonianza del passato. Entro l'estate 2026 saranno pronti i primi 5 edifici con 163 alloggi. Nel frattempo, gli abitanti, ricollocati in alloggi temporanei, percepiscono il Contributo di Autonomia Sistemazione (CAS).

All'inizio dell'anno, inoltre, sono iniziati i lavori per il Civic Center e l'Asilo Nido, il cui completamento è previsto per la fine del 2026.

Al termine dell'evento è stata annunciata la prima edizione del corso in produzione cinematografica *“Nuovo cinema 167”*, che si terrà a Napoli a partire da maggio 2026.





Coloriamo la vita: un murale per Noemi

Un messaggio di speranza e rinascita in onore delle giovani vittime della camorra

Il 13 marzo è stato un compleanno da ricordare per la piccola **Noemi**, la bambina che nel 2019, a soli 4 anni, venne colpita alla schiena da una proiettile destinato a qualcun altro mentre andava a comprare un gelato con la mamma e la nonna, coinvolta senza colpe negli implacabili regolamenti di conti della camorra.

Furono giorni con il fiato sospeso, in attesa di aggiornamenti sulle condizioni di salute della piccola combattente. A distanza di 7 anni, stretta tra mamma Tania e papà Fabio, Noemi ha potuto firmare il nuovo murale dedicatole, che si aggiunge a quello realizzato poco dopo l'agguato, in cui venivano raffigurati i suoi occhi colmi di speranza.

L'iniziativa "**Coloriamo la Vita**" ha voluto dare un senso a qualcosa che un senso non ce l'ha, per dirla alla Vasco, e tentare di contrastare uno dei tanti orrori della cronaca nera.

I colori di sgargianti farfalle, portatrici di un messaggio di leggerezza nonostante tutto, erano illuminati da un sole splendente per celebrare il lieto fine tanto sperato, uno dei pochi che abbiamo potuto festeggiare. Noemi porta ancora i segni della sua battaglia, indossa un busto e un collare, ma l'esperienza che l'ha vista suo malgrado protagonista non ne ha fiaccato lo spirito.

La giovanissima festeggiata è stata inizialmente un po' timorosa, ma ha abbandonato ogni ti-

midezza quando ha preso la parola per spiegare il significato di ciò che è stato impresso sul muro, commuovendo la platea che era lì in ascolto. *«La vita è preziosa e non dobbiamo mai arrenderci. Questo murale è il simbolo della mia forza e della speranza di un futuro migliore senza violenza. Spero possa essere un esempio per tutti, un richiamo per scegliere da che parte stare».*

L'opera è stata realizzata da **Giulia Salamone**, in arte **Noeyes**, giovane artista lucchese di origini siciliane, tra gli artisti emergenti più interessanti, e dalla stessa Noemi che ne ha disegnato lo schizzo.

Piazza Nazionale, teatro dell'infausto evento e collocazione dell'opera, era gremita di una folla di cittadini, studenti ed esponenti delle istituzioni civili e militari, tutti stretti idealmente a Noemi e alla sua famiglia, con le note dell'orchestra ensemble e del coro del Liceo Classico Vittorio Emanuele II come sottofondo musicale.

Per l'evento sono stati previsti alcuni interventi di ripristino del decoro urbano, realizzati dalla Municipalità 4, con il coordinamento del Tavolo Tecnico Permanente per il Decoro Urbano. Un compleanno da ricordare per testimoniare l'impegno costante nella lotta alla criminalità per il futuro dei nostri bambini.



Grandi donne che hanno segnato la cultura e la storia



Intitolato ad **Artemisia Gentileschi** uno scalone al Vomero, a **Ilaria Alpi** una via nel quartiere di Scampia e per **Diana De Rosa** una nuova targa

Il 17 marzo si è svolta la cerimonia ufficiale di intitolazione delle “*Scale Artemisia Gentileschi*”. Lo scalone che collega via Luca Giordano con via Aniello Falcone (all'altezza dei civici 147-149), nel cuore del quartiere Vomero, porta ora il nome di una delle figure più iconiche della storia dell'arte mondiale. L'iniziativa rientra nel più ampio progetto dell'Amministrazione comunale volto alla valorizzazione della toponomastica cittadina, con un focus specifico sul riconoscimento del contributo delle grandi donne che hanno segnato la cultura e la storia. Artemisia Gentileschi, che proprio a Napoli visse una stagione

artistica straordinaria e prolifica, è stata ricordata non solo per il suo immenso talento, ma anche come simbolo universale di resilienza e riscatto femminile. A margine dello svelamento della targa, la consigliera comunale **Mariagrazia Vitelli** ha affermato: *Artemisia Gentileschi seppe ribellarsi a quello che era il ruolo a cui gli uomini relegavano le donne nel '600 ed ebbe la forza di far sì che la violenza subita da un amico del padre non diventasse la rovina della sua vita, ma il punto di partenza di una riscossa come donna. Ed è questo ciò che ha insegnato alle sue figlie e alle donne della sua generazione. Come pittrice le furono affidate commissioni importantissime e difficili, che seppe portare a termine con grande bravura. Trasferitasi a Napoli, la nostra città divenne la sua patria definitiva*”.





Il 20 marzo la città di Napoli ha ufficialmente intitolato, alla presenza della Vicesindaco e Assessora all'Urbanistica con delega alla toponomastica **Laura Lieto**, una strada alla memoria di **Ilaria Alpi**, la giornalista del TG3 uccisa a Mogadiscio il 20 marzo 1994 insieme all'operatore **Miran Hrovatin**. La nuova area di circolazione, situata nel quartiere di Scampia (parallelamente a via Bakù e viale della Resistenza), diventa da oggi un presidio simbolico di memoria collettiva in un territorio che prosegue con determinazione il suo percorso di riscatto e rinnovamento urbano. L'iniziativa è stata fortemente sostenuta dalla docente ed esperta di lingua araba e cultura arabo islamica **Giuliana Cacciapuoti**, studiosa dell'Archivio Ilaria Alpi oggi affidato alla FNSI a Roma per volontà dei genitori di Ilaria. Nel corso della cerimonia di intitolazione la docente ha affermato: «*Napoli colma un debito di gratitudine verso una donna che ha onorato la professione giornalistica fino all'estremo sacrificio. Portare il nome di Ilaria Alpi tra queste case significa piantare un seme di giustizia. È un segnale potente per le giovani generazioni di questo quartiere: la verità è un diritto che va conquistato ogni giorno, con lo studio e l'impegno civile. Ilaria non è più un ricordo lontano, ma una presenza quotidiana nella toponomastica del nostro vivere comune*».

Il 26 marzo, invece, nel cuore del quartiere Vomero si è tenuta la cerimonia di scoprimento di una nuova targa dedicata a **Diana De Rosa**, nella strada a lei già intitolata ma con il nome di **Annella di Massimo**. La pittrice, allieva di Massimo Stanzione (da cui il soprannome "Annella di Massimo"), è stata una delle figure più rilevanti del panorama artistico barocco. Le sue opere, caratterizzate da una raffinata sensibilità cromatica e compositiva, sono conservate in diverse chiese e collezioni napoletane.

Laura Lieto, Vicesindaco con delega alla Toponomastica, ha così spiegato le motivazioni che hanno indotto a sostituire la targa esistente: «*La toponomastica non è solo un esercizio di catalogazione stradale, ma un atto politico e culturale di memoria collettiva. Sostituire o integrare queste targhe significa riscrivere la geografia umana di Napoli. Con Diana De Rosa, restituiamo alla città non solo un nome, ma l'identità di una professionista dell'arte che ha saputo imporsi in un secolo complesso. È un passo avanti nel progetto di rendere le nostre strade uno specchio fedele della grandezza storica di Napoli*».





Dialoghi interculturali

Un progetto di mediazione linguistico-culturale per migliorare l'accesso ai servizi e accompagnare le comunità migranti nella vita cittadina

Il Comune di Napoli prosegue il proprio percorso di rafforzamento dei servizi dedicati all'inclusione, con il progetto *"Dialoghi interculturali – Agenzia di Mediazione linguistico-culturale"*, un'iniziativa avviata nel settembre 2025 e che proseguirà fino al 2027. Il servizio, finanziato attraverso il Fondo Ucraina e gestito dall'Area Welfare in collaborazione con i Centri di Servizio Territoriali (CST), nasce per rispondere ai bisogni delle comunità migranti attraverso attività di traduzione, interpretariato, accompagnamento ai servizi e consulenza socio-culturale.

La piattaforma interculturale messa in campo dal Comune si inserisce in un quadro caratterizzato da una presenza crescente di cittadini di Paesi terzi. Per permettere una presa in carico più ef-

ficace, l'Agenzia opera "a chiamata", attivando mediatori qualificati in oltre 40 lingue, tra cui arabo, farsi, ucraino, cinese, wolof, yoruba, pashto e molti altri, garantendo risposte rapide anche in casi non coperti dal catalogo linguistico standard. Il progetto è inoltre sostenuto da partner con esperienza consolidata nel settore, come la *Cooperativa LESS* e la *Cooperativa Dedalus*, che dagli anni '90 rappresentano un punto di riferimento nella mediazione interculturale a Napoli. Il servizio copre ambiti fondamentali – scolastico, sanitario, amministrativo e sociale – garantendo interventi qualificati su tutto il territorio comunale.

La necessità di potenziare tali servizi è confermata dal quadro istituzionale nazionale: il por-

tale Integrazione Migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sottolinea come la mediazione interculturale rappresenti un presidio essenziale per garantire ai cittadini stranieri l'accesso effettivo a servizi sanitari, educativi e amministrativi, oltre a sostenere la comprensione reciproca tra istituzioni e nuovi residenti.

Anche il settore sanitario promuove strumenti analoghi: l'ASL Napoli 3 Sud, ad esempio, dispone di un servizio strutturato di mediazione culturale attivabile per affrontare barriere linguistiche durante percorsi di cura, emergenze, campagne di prevenzione e screening. Questa convergenza di servizi conferma l'importanza di un approccio integrato per l'inclusione socio-sanitaria e culturale.

Il contesto in cui nasce "Dialoghi interculturali" è quello di una Napoli profondamente trasformata negli ultimi anni. La città ha registrato una crescita demografica internazionale significativa, incoraggiata anche dall'aumento dei flussi turistici e dalla presenza di comunità straniere da lungo tempo stabilizzate.

L'Amministrazione comunale, attraverso l'Area Welfare, ha strutturato interventi che rispondono non solo alle esigenze immediate, ma anche a una visione di lungo periodo, orientata

alla costruzione di una città inclusiva e capace di trasformare la diversità in risorsa.

Le attività avviate si integrano infatti con altri percorsi formativi presenti sul territorio, come il Master in Mediazione Interculturale dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale, che prepara professionisti in grado di operare in contesti complessi – scuole, tribunali, ospedali, pubblica amministrazione – con competenze specifiche nella gestione dei conflitti, nell'ascolto attivo e nella facilitazione delle relazioni interculturali.

"Dialoghi interculturali" non è solo un servizio tecnico, ma un modello di governance territoriale che punta a potenziare i processi di integrazione attraverso strumenti operativi e competenze professionali qualificate. Le richieste di attivazione del servizio, che devono pervenire con almeno 72 ore di anticipo, dimostrano come la mediazione sia diventata una componente essenziale della vita cittadina, soprattutto in una metropoli che accoglie migliaia di persone con background culturali, religiosi e linguistici differenti.

La città si conferma laboratorio per i processi interculturali: capace di innovare, accogliere e costruire strumenti concreti per una convivenza civile basata su comprensione reciproca, diritti e partecipazione.





“Marzo Donna 2026”

Napoli ha celebrato l'80° anniversario del voto femminile con un mese dedicato a memoria, comunità ed empowerment

Il 9 marzo 2026 il Comune di Napoli ha presentato ufficialmente il programma della rassegna “*Marzo Donna – Il tuo nome, Donna: Chi siamo e da dove siamo partite*”, un vasto calendario di iniziative diffuse su tutto il territorio cittadino e dedicato a celebrare l'80° anniversario del voto alle donne.

L'edizione di quest'anno si è distinta per l'ampia partecipazione delle realtà territoriali e delle istituzioni educative e culturali. Il programma è stato costruito grazie alla collaborazione tra l'Assessorato all'Istruzione e alle Famiglie, l'As-

essorato alle Pari Opportunità, l'Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive, la Consulta delle Elette, associazioni, scuole, università, centri anti violenza, collettivi creativi e organizzazioni del terzo settore.

Il risultato è un mosaico di iniziative che ha messo al centro il ruolo delle donne nella società contemporanea e ha promosso una cultura basata sul rispetto, sulla parità e sulla cittadinanza attiva.

Nel presentare la rassegna, l'Assessora allo Sport e alle Pari Opportunità **Emanuela Ferrante** ha

sottolineato come: «*La grande partecipazione dimostra quanto il territorio sia attento ai temi della parità e desideroso di contribuire attivamente a un cambiamento culturale duraturo. Non è solo un calendario di eventi, ma un'occasione per riconoscere e celebrare il valore delle donne*». L'assessora ha inoltre ricordato che «*l'emancipazione femminile non è soltanto un obiettivo sociale, ma un processo quotidiano di consapevolezza, coraggio e autodeterminazione*».

L'Assessora al Turismo e alle Attività Produttive **Teresa Armato** ha evidenziato il ruolo centrale delle donne nel tessuto economico cittadino: «*Vedere così tante professioniste e artigiane partecipare a questo programma ci ricorda che il talento femminile è un motore di innovazione e accoglienza unico*».

Dal canto suo, l'Assessora alla Scuola e alle Famiglie **Maura Striano** ha rimarcato la funzione educativa dell'iniziativa: «*Celebrare gli 80 anni del voto alle donne non è solo un esercizio di memoria, ma un impegno verso le nuove generazioni affinché comprendano che i diritti non sono mai conquiste scontate*».

Il calendario ha proposto un'offerta ricchissima e trasversale, che ha coinvolto istituti scolastici, università, biblioteche, teatri, spazi comunali, impianti sportivi e luoghi simbolici della città. Mostre fotografiche, performance teatrali, reading e proiezioni hanno esplorato la rappre-

sentazione del corpo femminile, le storie di resilienza, la memoria delle lotte per l'emancipazione e le voci delle donne del presente. Istituti comprensivi e università hanno realizzato percorsi interdisciplinari, incontri, laboratori e giornate tematiche dedicate alla parità, alla prevenzione della violenza, alle competenze STEM e alla riflessione sulla storia dei diritti civili. Sono stati organizzati seminari, attività sportive inclusive, laboratori di autoconsapevolezza e momenti dedicati al benessere psico-fisico, con l'obiettivo di favorire autonomia, autostima e cura di sé.

Numerosi eventi hanno ricordato figure femminili della storia napoletana, le donne vittime innocenti della criminalità organizzata e il ruolo femminile nelle battaglie per giustizia e diritti. La rassegna ha confermato l'impegno della città nel valorizzare i talenti femminili e nel promuovere una comunità fondata sull'inclusione, sulla partecipazione e sulla pari dignità.

Con il suo carattere diffuso e profondamente radicato nel territorio, "Marzo Donna 2026" non si è configurato solo come un calendario di eventi, ma come un percorso collettivo in cui memoria storica, riflessione contemporanea ed esperienze partecipate hanno contribuito a delineare una visione condivisa di futuro: una Napoli più giusta, consapevole e attenta alle voci delle donne.





La Borsa Mediterranea del Turismo a Napoli

BMT – Dati e strategie innovative per il turismo urbano: il report dell’Osservatorio della città di Napoli

Si è svolta dal 12 al 14 marzo l’edizione 2026 della Borsa Mediterranea del Turismo (BMT), appuntamento di riferimento per gli operatori del settore e piattaforma strategica per mettere in rete progettualità, analisi e investimenti nel comparto turistico. In questa cornice, l’Assessora al Turismo e alle Attività Produttive del Comune di Napoli, **Teresa Armato**, insieme alla coordinatrice dell’Osservatorio Turistico Urbano, **Valentina Della Corte**, ha presentato il secondo report intitolato *“Dati e strategie innovative per il turismo urbano”*. Il documento traccia un quadro dettagliato dell’andamento turistico della città, evidenziando risultati record e strategie di svilup-

po orientate alla sostenibilità e alla crescita. Negli ultimi anni Napoli ha registrato un impulso turistico senza precedenti. Questo successo, spesso percepito come spontaneo, è invece frutto di una pianificazione sistemica guidata dall’Amministrazione Manfredi, che ha lavorato contemporaneamente sulla tutela del patrimonio Unesco, sul decoro urbano e su un potenziamento coordinato dei servizi. Il Comune è stato tra i primi in Italia a dotarsi di strumenti fondamentali come l’*Osservatorio Turistico Urbano* (OTU) e la *Destination Marketing Organization* (DMO), due architravi della strategia cittadina di marketing territoriale.

A confermare la crescita sono i numeri diffusi nel corso della BMT. Il 2026 si è aperto con risultati straordinari: 1.750.000 turisti registrati a gennaio e 1.700.000 a febbraio, mesi tradizionalmente considerati di bassa stagionalità. Per il solo weekend di Pasqua le previsioni stimano oltre 400.000 presenze, mentre il mese di aprile potrebbe chiudersi con circa 2 milioni di visitatori. Un trend destinato a consolidarsi anche grazie ai grandi eventi in programma, tra cui Napoli Capitale dello Sport 2026 e, sul medio periodo, l'attesissima America's Cup 2027, che potrebbe generare fino a 1 milione di presenze aggiuntive nel solo anno dell'evento.

L'Assessora Armato ha sottolineato come questo risultato sia il frutto di un lavoro capillare svolto da una task force multidisciplinare, coordinata insieme agli assessorati alla legalità, all'ambiente, alla mobilità e alla protezione civile. I servizi ai cittadini e ai turisti – dalla pulizia urbana ai trasporti, dalla sicurezza agli info-point – sono stati potenziati in modo significativo, rendendo Napoli non solo più attrattiva, ma anche più vivibile per i residenti.

I dati presentati dall'OTU confermano una crescita strutturale. Nel 2025, Napoli ha superato i 20 milioni di presenze turistiche, con un incremento del +45% rispetto al 2024 e un aumento complessivo di quasi l'87% nel periodo 2022–2025. Questo trend è accompagnato da un forte processo di destagionalizzazione, con livelli di presenze elevati anche in mesi un tempo considerati marginali. Nel periodo gennaio-febbraio 2026 si sono registrati circa 1,8 milioni di arrivi, confermando la capacità della città di attrarre visitatori durante tutto l'anno.

Anche il comparto dei trasporti evidenzia un'espansione marcata. L'Aeroporto Internazionale di Napoli ha visto aumentare i passeggeri dai 4,5 milioni del 2021 agli oltre 13 milioni nel 2024, con un ulteriore aumento nel 2025. Questo sviluppo è accompagnato da un incremento significati-

vo del turismo internazionale: in alcuni mesi, più del 40% dei flussi è composto da stranieri, provenienti soprattutto da Regno Unito, Spagna, Francia, Germania e Stati Uniti.

La professoressa Della Corte ha evidenziato come Napoli stia vivendo una fase di espansione qualificata, con una permanenza media dei visitatori pari a 3 notti, superiore a città d'arte come Firenze e Venezia. A rendere unica l'esperienza turistica è la combinazione tra autenticità culturale, offerta gastronomica, vivacità urbana e scoperta di quartieri meno battuti ma sempre più valorizzati, come San Ferdinando, Capodimonte, Porto e Vomero.

Un contributo decisivo arriva dalla DMO, attiva dal 2024 su un doppio fronte: promozione della destinazione nelle principali fiere internazionali – dal TTG di Rimini al WTM di Londra, dalla BIT di Milano al FITUR di Madrid – e organizzazione di fam trip e press tour dedicati ai segmenti lusso, leisure, wedding e congressuale. Significativa la prima edizione di *Live Napoli*, workshop B2B che ha accolto 35 buyer internazionali provenienti da mercati strategici di Europa, America e Medio Oriente.

Dalla Borsa Mediterranea del Turismo emerge così l'immagine di una Napoli capace di coniugare identità, innovazione e visione strategica. Una città che non si limita a gestire l'aumento dei flussi, ma lo guida attraverso strumenti di analisi, governance e marketing, rafforzando così la propria posizione nel panorama turistico mediterraneo e internazionale.



Bando 2026 per il Servizio Civile Universale

Al Comune di Napoli 139 operatori
Domande da presentare entro l'8 aprile



Il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale ha pubblicato il bando per la selezione di complessivi 65.964 operatori volontari da impiegare in progetti afferenti a programmi di intervento di Servizio Civile Universale. La scadenza per la presentazione delle candidature, salvo proroghe, è fissata alle ore 14:00 del giorno 8 aprile 2026.

Il Comune di Napoli ha presentato 4 progetti che coinvolgeranno complessivamente 139 operatori e avranno una durata di 12 mesi (tutte le informazioni sono consultabili sulla pagina web specifica del [sito del Comune](#)).

Il primo è denominato *“L’O.R.O. di Napoli – Origini, Riscoperta, Opportunità”* e prevede il coinvolgimento di 34 volontari. L’obiettivo è quello di favorire la costruzione di un modello di turismo sostenibile, accessibile e inclusivo nella città di Napoli, attraverso la valorizzazione diffusa del patrimonio culturale, il potenziamento dell’accessibilità, la promozione della partecipazione giovanile e interculturale, e l’attivazione di comportamenti responsabili orientati alla tutela ambientale e alla coesione sociale.

Il secondo è denominato *“PartecipArte”*, prevede il reclutamento di 21 operatori volontari ed è finalizzato a potenziare e implementare le attività artistiche del territorio di riferimento, promuovendo la partecipazione attiva dei giovani. Il raggiungimen-

to di questo traguardo contribuirà, al contempo, alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio.

Il terzo è denominato *“Napoli per l’assistenza”* ed è quello che prevede il maggior numero di partecipanti: 69 operatori volontari. L’obiettivo è di offrire assistenza alla comunità, dando un contributo concreto alla riduzione delle disuguaglianze sociali, informative e relazionali nel Comune di Napoli, favorendo l’inclusione e la partecipazione delle fasce più deboli della popolazione.

Il quarto e ultimo progetto è denominato *“Napoli per la protezione”* e vedrà la partecipazione di 15 operatori. Si propone di diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza, coinvolgendo i giovani delle aree interessate e, attraverso il trasferimento delle conoscenze, l’intera comunità. La finalità ultima è quella di attivare percorsi educativi e informativi che aumentino la consapevolezza sui rischi e favoriscano l’acquisizione di competenze fondamentali in materia di sicurezza e primo soccorso.

Gli aspiranti operatori volontari devono presentare la domanda di partecipazione, indirizzata direttamente all’ente titolare del progetto prescelto, esclusivamente attraverso la piattaforma DOL raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all’indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>.



Approvato il primo Regolamento del Verde pubblico

Uno strumento moderno che integra tutela, gestione, partecipazione e valorizzazione del patrimonio ambientale

Il 25 marzo il Consiglio comunale ha approvato il primo **Regolamento del Verde pubblico e privato** della città di Napoli, grazie al quale si avvia un cambio di passo significativo nella gestione del patrimonio naturalistico. Si tratta di un documento atteso da anni, pensato per superare la frammentazione normativa che finora aveva reso difficile un governo unitario e coerente del verde urbano. Il regolamento definisce per la prima volta un quadro organico, fondato su criteri tecnici, strumenti di tutela e procedure omogenee applicabili all'intero territorio cittadino.

Al centro del testo vi è l'introduzione di norme tecniche precise per potature, abbattimenti, trapianti, sostituzioni e per tutte le operazioni

che incidono sul patrimonio arboreo. L'obiettivo è evitare interventi arbitrari, garantire maggiore sicurezza e preservare la salute delle alberature. Una sezione specifica è dedicata alla riqualificazione dei parchi e dei giardini storici, che dovranno essere gestiti sulla base di criteri conservativi e progetti coerenti con il loro valore paesaggistico e culturale. Il regolamento affronta inoltre il tema della biodiversità urbana, prevedendo misure e indirizzi per la tutela degli ecosistemi più sensibili.

Un altro pilastro del documento riguarda la fruizione dei parchi e il coinvolgimento della cittadinanza: si promuovono nuove forme di utilizzo compatibile degli spazi verdi e si rafforzano gli strumenti

di partecipazione, coinvolgendo associazioni, comitati e gruppi attivi sul territorio in forme di collaborazione trasparenti e regolamentate.

L'approvazione in Giunta:

il lavoro tecnico-amministrativo

Il regolamento era stato approvato dalla Giunta comunale il 12 marzo, al termine di un lavoro tecnico lungo e articolato coordinato dal Servizio Verde Pubblico. Nel presentare il testo, l'Assessore alla Salute e al Verde **Vincenzo Santagada** aveva sottolineato la portata innovativa del provvedimento, dichiarando: *«Si tratta di un risultato storico per la nostra comunità. Per la prima volta Napoli si dota di uno strumento moderno che garantisce qualità tecnica e trasparenza nella gestione del verde. Il lavoro svolto è stato complesso ma necessario: il verde urbano non è solo decoro, ma una componente essenziale della salute pubblica e della qualità della vita»*.

La Giunta ha riconosciuto nel regolamento uno strumento essenziale per allineare Napoli alle principali città europee, dotate da tempo di sistemi normativi moderni per la tutela del verde urbano.

La discussione in Commissione:

contributi e chiarimenti

Successivamente, il 24 marzo, la delibera 105/2026 è stata esaminata dalla Commissione Polizia Locale e Regolamenti, presieduta da **Paquale Esposito**, con la partecipazione dell'assessore Santagada, della dirigente **Teresa Bastia**, del dirigente **Paolo Cupo** e della presidente della Commissione Salute e Verde **Fiorella Saggese**.

Quest'ultima ha illustrato il percorso partecipativo che ha accompagnato la costruzione del

testo, ricordando come il regolamento *«sia il risultato di un'elaborazione condivisa, costruita nel tempo anche attraverso il contributo degli uffici»* e sottolineando *«la possibilità di rendere i parchi più vivi e accessibili, anche attraverso nuove modalità di utilizzo, e il rafforzamento degli strumenti di partecipazione dei cittadini e collaborazione con l'amministrazione»*.

Durante la seduta è stato affrontato anche il tema del partenariato pubblico-privato. L'assessore Santagada ha chiarito che *«il regolamento non prevede alcuna cessione ai privati della gestione pubblica dei parchi, ma disciplina esclusivamente forme di collaborazione e sostegno per attività manutentive e interventi sul verde, garantendo in ogni caso la fruizione libera e gratuita degli spazi pubblici per tutti i cittadini»*.

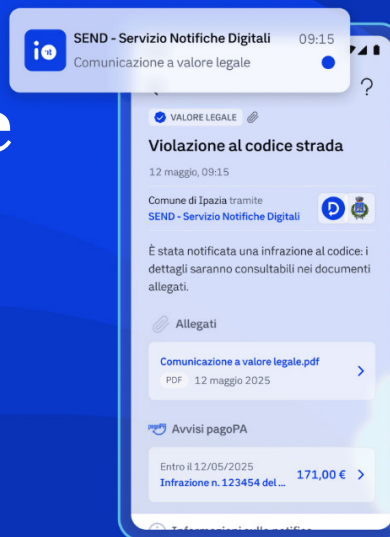
Gli uffici tecnici hanno ribadito la volontà di dotare Napoli di un testo realistico, fondato sulle caratteristiche specifiche del territorio e costruito attraverso un confronto costante con commissioni, municipalità, associazioni e comitati.

Esposito, nelle conclusioni, ha richiamato l'importanza complessiva del regolamento quale strumento capace di superare la frammentazione del passato e di favorire un uso più responsabile degli spazi verdi da parte dei cittadini.

Con il passaggio finale in Consiglio comunale, Napoli si è dotata di uno strumento moderno che integra tutela, gestione, partecipazione e valorizzazione del patrimonio ambientale. Il regolamento rappresenta un passo importante verso una città più consapevole, più fruibile e più attenta alla cura dei propri spazi verdi.



Attivato il nuovo Servizio Notifiche Digitali (SEND)



Napoli accelera sulla trasformazione digitale e aderisce al nuovo sistema digitale di invio e ricezione degli atti a valore legale

Il Comune di Napoli compie un passo significativo nel processo di modernizzazione amministrativa aderendo ufficialmente a **SEND (Servizio Notifiche Digitali)**, la piattaforma nazionale realizzata da PagoPA in collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il nuovo sistema digitale rivoluziona le modalità di invio e ricezione degli atti a valore legale, riducendo tempi, costi e disagi e introducendo maggiore trasparenza e tracciabilità nelle comunicazioni tra Pubblica Amministrazione e cittadini.

SEND affianca al tradizionale processo di notifica cartacea una nuova infrastruttura digitale che consente ai cittadini di ricevere, consultare e pagare online gli importi indicati negli atti amministrativi. Il servizio può essere utilizzato in tre modalità principali:

- domicilio digitale INAD: registrando la propria PEC nell'Indice Nazionale dei Domicili Digitali;

- app IO: ricevendo in tempo reale avvisi di cortesia e notifiche;
- portale dedicato notifichedigitali.pagopa.it accessibile tramite SPID o CIE, dove è possibile indicare anche un recapito telefonico o un'e-mail ordinaria per ulteriori notifiche non ufficiali.

L'adozione del servizio produce benefici sia per l'ente, sollevato dagli oneri gestionali connessi alla reperibilità del destinatario, sia per i cittadini, che evitano code, disagi postali e ritardi spesso legati alla notifica analogica.

Un aspetto centrale del nuovo sistema è la sua impostazione inclusiva: chi non dispone di un domicilio digitale o di strumenti informatici continuerà a ricevere la tradizionale raccomandata cartacea. L'avviso conterrà anche un QR code che permetterà, a chi lo desidera, di recuperare l'atto in formato digitale in pochi secondi attraverso smartphone o computer. Rimane

inoltre possibile ritirare la copia cartacea presso i punti di ritiro convenzionati sul territorio. L'amministrazione comunale ha scelto di avviare la sperimentazione a partire dagli avvisi di accertamento esecutivo (AAE) relativi ai crediti per la refezione scolastica, settore nel quale, solo nel primo mese di attività, sono già stati recuperati circa 227 mila euro. Un risultato che conferma l'efficacia del nuovo strumento nel contrasto all'evasione e nella gestione più efficiente delle entrate comunali. Per quanto riguarda la gestione dei pagamenti, soprattutto in riferimento agli accertamenti relativi alla refezione scolastica, i cittadini possono richiedere la rateizzazione dell'importo dovuto tramite:

- PEC o e-mail agli indirizzi indicati nell'atto;
- raccomandata A/R alla Municipalità competente;
- presentazione diretta agli sportelli della Municipalità che ha emesso l'avviso.

Queste modalità restano valide anche nella nuova configurazione digitale, garantendo continuità e semplicità procedurale.

L'attivazione di SEND rientra pienamente nel quadro delle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare nella Misura 1.4.5, dedicata alla digitalizzazione dei servizi pubblici. L'adozione del sistema permette al Comune di Napoli di allinearsi agli standard nazionali, contribuendo a creare un ecosistema amministrativo più moderno, interoperabile e sicuro.

La piattaforma centralizzata consente inoltre di certificare automaticamente il deposito e la consegna degli atti, eliminando gran parte delle criticità legate all'irreperibilità del destinatario e garantendo maggiore certezza giuridica agli enti locali.

L'esperienza delle prime settimane dimostra come l'introduzione di SEND rappresenti non solo un aggiornamento tecnologico, ma un vero cambio di paradigma nel rapporto tra cittadini e istituzioni. Gli effetti positivi, in termini di recupero delle entrate, riduzione dei costi, snellimento delle procedure e maggiore affidabilità delle notifiche, confermano la validità della scelta compiuta dall'amministrazione.



Nasce la Napoli Patrimonio S.p.A.

Il Consiglio ha approvato la delibera per la gestione, manutenzione, valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare comunale

Il 5 marzo il Consiglio comunale di Napoli ha approvato la delibera n. 461 per la costituzione di **Napoli Patrimonio S.p.A.**, società interamente pubblica partecipata indirettamente dal Comune tramite Napoli Holding.

Il provvedimento si inserisce nel percorso di riordino del sistema delle società partecipate avviato dall'Amministrazione in coerenza con gli impegni assunti con il Governo attraverso il Patto per Napoli.

La proposta prevede la costituzione di una nuova società per azioni destinata alla gestione, manutenzione, valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare comunale a reddito o potenzialmente produttivo di reddito, in parallelo al riassetto funzionale di Napoli Servizi e al rafforzamento organizzativo della holding comunale.

Sono, invece, esclusi dall'affidamento alla

nuova società gli immobili venduti tra il 2023 e il 2024, ma ancora presenti nell'inventario comunale per mero errore amministrativo, i beni a finalità sociale e quelli confiscati, alcuni beni a reddito destinati alla vendita o con situazioni peculiari da trattare preventivamente dall'ente, i beni non a reddito e quelli ad uso istituzionale e monumentale.

Nel corso della seduta consiliare è stato anche approvato un ordine del giorno con il quale si stabilisce, tra l'altro, che il Consiglio determini la programmazione ed esprima gli indirizzi a cui Napoli Patrimonio dovrà attenersi; prevede l'istituzione di un comitato di indirizzo e partecipazione con funzioni consultive; indica modalità per rafforzare l'autonomia della società, vincolare i proventi alla riqualificazione del patrimonio pubblico – in particolare dell'edilizia residenziale pubblica – e tutelarne gli utili.



Napoli un set a cielo aperto

La città protagonista in spot pubblicitari, produzioni televisive, documentari, film in lavorazione e pellicole in sala

Durante il mese di marzo è stato pubblicato il web content di una delle pubblicità girate a febbraio da una nota casa di prodotti dolciari, che ha ambientato tra le strade cittadine la scena di un giovane innamorato i cui ricordi si riaccendono mangiando i biscotti a forma di goccia che “non ti sbriciolano il cuore”.

Sempre a marzo sono stati realizzati due spot pubblicitari per marchi di abbigliamento. Una produzione ha scelto di ambientarlo tra le strutture del Centro Direzionale, un'altra ha preferito lo scenario del centro cittadino e del lungomare.

Ma a fare la parte del leone sono i programmi che puntano sulla poliedrica attrattività della città per interessare il pubblico. In quest'ottica, una produzione giapponese ha ambientato

una tappa del “*Viaggio culinario*” intrapreso da un attore del “Sol Levante” in giro per il mondo. Una produzione argentina, invece, ripercorre gli anni d'oro di Diego Maradona a Napoli attraverso il racconto di un suo caro amico fotografo professionista.

Di rilievo un approfondimento realizzato da una produzione inglese che a Napoli è venuta a cercare alcuni dei segreti che circondano il celebre dipinto attribuito al genio di **Leonardo da Vinci** “Salvator Mundi”, per il quale è stata pagata la cifra più alta battuta da una casa d'asta. D'altro canto, una società tedesca proporrà ai telespettatori in Germania un tour della città realizzato tra i napoletani con una telecamera a spalla da una giornalista che intervista la gente comune per strada.

Non mancano mai le richieste delle produzioni italiane che realizzano i programmi di divulgazione storica e artistica maggiormente diffusi, come *Ulisse* condotto da **Alberto Angela**, tese a realizzare approfondimenti su aspetti della città oppure a svelare misteri e segreti custoditi dalla millenaria storia partenopea. Sul fronte dei lungometraggi, si avviano al termine le riprese di *“Super Santos”*, la pellicola tratta da un racconto di **Roberto Saviano** girata soprattutto nelle periferie cittadine. Sul tema dei giovani e delle loro aspirazioni e difficoltà prende l’avvio *“Spaccanapoli Times”* la cui realizzazione si protrarrà anche nei prossimi mesi. Procedono poi le attività per la realizzazione del film musicale *“Interno familiare”* tratto dall’omonimo racconto contenuto ne *“Il mare non bagna Napoli”* di **Annamaria Ortese**. Diretta dall’esordiente alla regia **Paolo Coletta**, la trasposizione cinematografica dell’opera della scrittrice napoletana è tutt’altro che chiusa in un interno, ma è invece un viaggio toccante e commovente nell’animo di una donna che vive un tormento interiore durante l’immediato dopoguerra.

Assolutamente degno di nota è il programma musicale *Musica Mia* condotto da **Lorella Boccia** e **Marco Conidi** che anche quest’anno ritorna nella nostra città ambientandovi ben due puntate. Da segnalare l’uscita nelle sale cinematografiche di due lungometraggi realizzati durante il finire dello scorso anno quasi interamente a Napoli. Due opere di genere diverso, l’una umoristica nel segno di **Peppe Iodice** dal titolo fortemente evocativo, *“Mi batte il Corazon”*, nella quale il comico napoletano si risveglia addirittura dalla morte creando situazioni esilaranti. L’altra, maggiormente incentrata sul tema del disagio giovanile e della società civile, dal titolo *“Malavia”*, racconta di Sasà che ha tredici anni, vive nella periferia di Napoli e sogna di diventare un rapper famoso per regalare alla madre Rusè una vita migliore. L’incontro con un’icona del canto partenopeo sembra finalmente aiutarlo a concretizzare la sua ambizione. Ma il confronto con la dura realtà della strada e dell’universo musicale lo spinge verso la criminalità e metterà in pericolo il suo futuro.





La seduta monotematica del Consiglio sul futuro di Bagnoli

Il 3 marzo il Consiglio comunale, sotto la presidenza di **Vincenza Amato**, si è riunito nella sede della Municipalità 10 per una seduta monotematica dedicata alla rigenerazione urbana di Bagnoli.

Nel corso dei lavori il sindaco **Gaetano Manfredi** ha illustrato lo stato di avanzamento del programma di recupero del sito di Bagnoli-Coroglio, chiarendo che non esistono due progetti distinti – uno di rigenerazione urbana e uno legato alla 38th America's Cup – ma un'unica strategia pubblica, all'interno della quale l'evento sportivo si inserisce come acceleratore temporale di

alcune opere, senza modificarne obiettivi e natura pubblica. Il dibattito ha affrontato i nodi centrali per il futuro dell'area: il diritto alla salute, la necessità di una rigenerazione effettiva fondata sul pieno risanamento ambientale, il recupero del mare e della spiaggia, la valorizzazione delle strutture esistenti lungo il litorale e la restituzione alla collettività delle aree. Ampio spazio è stato dedicato anche al tema del lavoro qualificato, in particolare per i giovani del quartiere, e alle garanzie contro ogni possibile deriva speculativa. Tra i punti emersi nel confronto consiliare: la tutela

degli affittuari del borgo Coroglio; la richiesta di piena certezza sulla rimozione delle opere temporanee connesse alla Coppa America al termine dell'evento; l'attuazione rigorosa del protocollo sulla legalità sottoscritto in Prefettura, affinché non vi siano zone d'ombra sulla qualità del lavoro, sulla trasparenza degli affidamenti e sulle condizioni di sicurezza.

Il capogruppo del Partito Democratico, **Gennaro Acampora**, ha richiamato il rispetto dovuto alla popolazione di Bagnoli e la necessità di rafforzare la comunicazione istituzionale e il coinvolgimento

dei cittadini, sottolineando che il confronto politico è legittimo ma deve fondarsi su dati e fatti verificabili. **Massimo Pepe** (Azzurri Noi Sud Napoli Viva) ha ricordato il punto di partenza del percorso di rigenerazione, valutando positivamente la richiesta di maggiore partecipazione della collettività e richiamando il recente sopralluogo della Commissione Urbanistica per verificare lo stato di avanzamento del cantiere, assicurando un monitoraggio costante.

Antonio Bassolino (Misto) ha evidenziato come la partecipazione dei cittadini rappresenti un elemento di arricchimento, inquadrando Bagnoli nella sua storia industriale e operaia e indicando come prioritarie risposte chiare sulla Valutazione di Impatto Ambientale e sui tempi e costi di rimozione delle opere connesse alla Coppa America. **Gennaro Esposito** (Misto) ha richiamato il principio del “chi inquina paga”, sollecitando un confronto più diretto con il Consiglio e con i territori interessati e chiedendo spiegazioni puntuali sulle azioni previste.

Giorgio Longobardi (Fratelli d'Italia) ha espresso comprensione per le proteste dei residenti, ringraziando le Forze dell'Ordine per aver garantito il regolare svolgimento della seduta e sollecitando tempi rapidi per dimostrare concretamente l'avvio di una nuova fase. **Rosario Andreozzi** (Napoli Solidale) ha richiamato il peso umano della vicenda, ricordando le famiglie segnate dalle malattie e chiedendo rispetto per il territorio e per le vittime dell'amianto, oltre a un confronto aperto e partecipato sul futuro dell'area.

Sergio D'Angelo (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la città) ha ribadito la necessità di un maggio-

re coinvolgimento del territorio, chiedendo chiarezza sugli interventi e sul loro impatto sociale, richiamando anche i rischi connessi al bradisismo e alla messa in sicurezza delle abitazioni. **Ciro Borriello** e **Claudio Cecere** (Movimento 5 Stelle) hanno riconosciuto la portata complessa dell'intervento in corso, invitando a garantire partecipazione democratica e a voltare pagina rispetto alle risorse spese in passato senza risultati concreti.

Fulvio Fucito (Manfredi Sindaco) ha interpretato la presenza della Giunta e del Consiglio a Bagnoli come segno di un dialogo concreto con il territorio, delineando una prospettiva fondata su mare pubblico e balneabile e su un grande parco urbano. **Gennaro Rispoli** e **Massimo Cilenti** (Napoli Libera) hanno sottolineato il valore della partecipazione registrata nel corso della seduta e la necessità di procedere con rapidità per garantire un cambiamento reale, con particolare attenzione alle persone più fragili. La seduta si è conclusa con l'approvazione a maggioranza, con l'astensione di Bassolino, dell'ordine del giorno sottoscritto da tutti i gruppi consiliari. Il documento impegna il Sindaco, anche nella sua qualità di Commissario straordinario per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana del sito di interesse nazionale Bagnoli-Coroglio, a chiarire i tempi di completamento della messa in sicurezza della colmata e della restituzione dell'area alla balneabilità; a definire modalità, costi e responsabilità per la rimozione delle opere provvisorie legate alla Coppa America; a garantire l'accesso libero e gratuito al mare, con la realizzazione della spiaggia pubblica e l'esclusione di nuove cubature residenziali e di un porto turistico.

L'ordine del giorno prevede inoltre una bonifica completa e sicura dell'area marina e terrestre, accompagnata da monitoraggio ambientale e sanitario costante, l'attivazione di clausole sociali per assicurare lavoro regolare e qualificato con ricadute sul territorio, la tutela della sicurezza nei cantieri e un aggiornamento semestrale al Consiglio comunale sul mantenimento delle risorse destinate al triennio 2027-2029. È prevista l'istituzione di un tavolo permanente di confronto tra Consiglio, Struttura commissariale, Municipalità e associazioni, in attuazione dei principi di partecipazione.

Nel suo intervento conclusivo, il Sindaco ha confermato che la bonifica a mare, pur nella complessità tecnica, è finalizzata a garantire la piena balneabilità; che, al netto della scelta sul mantenimento della colmata attraverso la tecnica del capping, non sono previste ulteriori modifiche al PRARU senza il coinvolgimento del Consiglio comunale; che saranno realizzati la spiaggia pubblica, l'accesso libero al mare, un parco urbano di 120 ettari e il Parco dello Sport, insieme agli interventi sulla viabilità e sulla rete fognaria. È stato inoltre ribadito che non è prevista la realizzazione di un porto turistico davanti alla colmata. In chiusura, è stata espressa solidarietà all'agente di polizia rimasto ferito negli scontri del pomeriggio.

Il presidente della Municipalità, **Carmine Sangiovanni**, ha ringraziato il Consiglio comunale per aver scelto di svolgere la seduta sul territorio, ribadendo che la riqualificazione riguarderà l'intero quartiere e non soltanto l'area del Sito di Interesse Nazionale, con l'obiettivo dichiarato di restituire definitivamente Bagnoli alla città.



Le commissioni consiliari

Il lavoro di marzo delle commissioni consiliari:

si è parlato di valorizzazione dei beni confiscati, procedure di assunzione interinale in Napoli Servizi, bilancio ABC 2024

Beni confiscati, aggiornamento su progetti, bandi e nuove acquisizioni

La Commissione Polizia Locale e Legalità, presieduta da **Pasquale Esposito**, ha fatto il punto sui beni confiscati alla criminalità organizzata, alla luce del nuovo regolamento comunale. L'assessore alla Legalità **Antonio De Iesu** ha evidenziato il valore strategico di questi immobili, citando progetti già attivi a Cavalleg-

geri e Fuorigrotta e iniziative come EVA, a sostegno delle donne vittime di violenza. La dirigente **Nunzia Ragosta** ha sottolineato l'importanza di trasparenza e partecipazione, con percorsi di confronto già avviati sul territorio, come a Forcella. Attualmente sono 157 i beni assegnati al Comune, con sette bandi in corso e nuove acquisizioni previste. Tra le criticità, la necessità di snellire le procedure e so-

stenere il Terzo settore. Dal dibattito è emersa inoltre la proposta di rafforzare interventi per anziani e housing sociale.

Napoli Servizi, in Commissione Trasparenza focus sulle assunzioni interinali

La Commissione Trasparenza, presieduta da **Iris Savastano**, ha esaminato le procedure di assunzione tramite lavoro interinale adottate da

Napoli Servizi, su richiesta di chiarimenti avanzata dal gruppo di Forza Italia. Nel dibattito è emersa da più parti l'esigenza di maggiore trasparenza sui criteri di selezione e sulla pubblicità degli avvisi. Critiche sono state espresse in particolare sul ricorso al lavoro precario e sulla diffusione limitata del bando, mentre è stata sollecitata chiarezza anche rispetto al numero delle domande e alle modalità di scelta dei candidati. L'amministratore di Napoli Servizi ha spiegato che il ricorso al lavoro interinale è legato alla riorganizzazione aziendale e all'elevata età media del personale, oltre che alla necessità di tutelare alcuni lavoratori di una ditta esterna rimasti senza impiego dopo la cessazione di un appalto. Per il futuro c'è la volontà di garantire la massima pubblicità e trasparenza nelle procedure di assunzione, mentre per la selezione oggetto della riunione sarà avviata un'ispezione interna per approfondire la questione. Dagli atti, secondo l'area Partecipate del Comune, non emergono irregolarità tecniche. La Commissione tornerà sull'argomento dopo gli esiti dell'indagine interna annunciata dalla società, con l'obiettivo di garantire in futuro procedure più aperte e trasparenti.

ABC, in Commissione Bilancio il punto sul consuntivo 2024

La Commissione Bilancio, pre-

sieduta da **Walter Savarese d'Atri**, ha esaminato il bilancio 2024 di ABC, poi discusso in Consiglio comunale il 25 marzo. Il documento si chiude con un utile di circa 343mila euro su ricavi pari a 128,7 milioni, a fronte però di un aumento significativo dei costi che incide sulla marginalità operativa. Crescono patrimonio e liquidità, mentre l'utile sarà reinvestito per il rinnovo degli impianti. Nel confronto, i vertici aziendali hanno evidenziato il miglioramento nella riscossione dei crediti e una buona tenuta complessiva, con investimenti pari a 21 milioni e risultati in linea con la programmazione. In corso anche un ampio piano di assunzioni, con circa 120 nuovi ingressi previsti. Tra i temi affrontati, il rafforzamento dell'organizzazione e la prospettiva della trasformazione societaria entro il 2027, su cui è in corso un approfondimento politico e istituzionale. Il presidente Savarese ha sottolineato i risultati raggiunti e il percorso di consolidamento dell'azienda.

Commissione Istruzione, aggiornamento su organici, graduatorie e tempi di riapertura del nido Callas e della scuola dell'infanzia Lotto O nella Municipalità 6

La Commissione Istruzione e Famiglie, presieduta da **Aniello Esposito**, ha esaminato il tema della programmazione del personale e della graduatoria degli Istruttori Direttivi

Scolastici, in scadenza il 31 marzo. Nel corso della seduta, il direttore generale Pasquale Granata ha illustrato i contenuti del nuovo PIAO, che fotografa un rafforzamento significativo dell'organico comunale, con circa tremila assunzioni complessive negli ultimi anni. Per il 2026 è prevista un'ulteriore programmazione, con oltre 400 ingressi a tempo indeterminato tra scorrimenti, concorsi e stabilizzazioni. In merito alla graduatoria degli Istruttori Direttivi Scolastici, è stato chiarito che non sarà possibile prorogarne la validità fino al 31 dicembre 2026, poiché tale misura non è prevista dal decreto milleproroghe. Un focus è stato infine dedicato al comparto scolastico, che oggi conta 954 unità e ha registrato una crescita superiore al 30% negli ultimi anni, a fronte della quale l'Amministrazione ha evidenziato la necessità di migliorare ulteriormente l'efficienza del servizio. Aggiornamenti nella stessa commissione anche sulle prospettive per la riapertura del nido Callas e della scuola dell'infanzia Lotto O nella Municipalità 6, con un approfondimento sullo stato delle strutture, sulle lavorazioni necessarie e sulle risorse economiche indispensabili per consentire la ripresa piena dei servizi. Nel corso del confronto è stato ricostruito il quadro degli interventi fin qui effettuati e di quelli ancora necessari. Per quanto riguarda la scuola Lotto O, è

stato evidenziato che l'obiettivo dell'amministrazione resta quello della riapertura, anche valutando la possibilità di una prima tranche di lavori in grado di affrontare le criticità più urgenti emerse nei sopralluoghi e nei verbali tecnici, rinviando ad una fase successiva ulteriori opere di manutenzione più ampia. La quantificazione dettagliata delle lavorazioni necessarie prevede, per Lotto O, una prima stima di circa 340 mila euro per intervenire sulle criticità specificamente rilevate e messe agli atti, mentre una valutazione più ampia di manutenzione straordinaria diffusa porta il fabbisogno a cifre sensibilmente superiori. Per il nido Callas, la stima è di circa 420 mila euro per lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio. Agli importi dei lavori vanno aggiunte le spese accessorie, comprese IVA e somme tecniche.

La nuova disciplina del verde all'esame della **Commissione Polizia Locale e Regolamenti**

La Commissione Polizia Locale e Regolamenti, presieduta da **Pasquale Esposito**, ha discusso la proposta del nuovo regolamento sul verde pubblico e privato di Napoli. Il testo introduce per la prima volta norme organiche su tutela, gestione e fruizione del verde urbano, con regole definite al termine di un percorso condiviso con istituzioni, associazioni e cittadini. Prevista una maggiore

partecipazione civica e collaborazioni pubblico-private senza, però, alcuna cessione della gestione ai privati. L'obiettivo è migliorare la manutenzione, l'accessibilità e l'utilizzo dei parchi come spazi di aggregazione. Il regolamento, ha sottolineato il presidente Esposito, affronta sia gli aspetti tecnici, dalla classificazione del verde alle modalità di manutenzione e abbattimento, sia quelli legati alla fruizione dei parchi, alla partecipazione dei cittadini e agli strumenti di collaborazione con l'amministrazione. La presidente della Commissione Salute e Verde **Fiorella Saggese** ha ricostruito il percorso che ha portato alla definizione del regolamento, sottolineando il lavoro svolto in Commissione attraverso numerose sedute e un confronto ampio con associazioni ambientaliste, comitati e Municipalità. L'assessore **Vincenzo Santagada** ha ribadito che il regolamento non prevede alcuna cessione ai privati della gestione pubblica dei parchi, ma disciplina esclusivamente forme di collaborazione e sostegno per attività manutentive e interventi sul verde, garantendo in ogni caso la fruizione libera e gratuita degli spazi pubblici per tutti i cittadini.

Barriere architettoniche, la **Commissione Politiche Sociali** chiede di accelerare su fondi e interventi

La Commissione Politiche So-

ciali, presieduta da **Massimo Cilenti**, ha affrontato il tema dell'utilizzo dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative, con particolare riferimento a quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 208 del Codice della Strada, che stabilisce come una quota delle risorse, pari a un quarto del 50%, debba essere destinata all'abbattimento delle barriere architettoniche. La commissione, ha annunciato il presidente Cilenti, chiederà agli assessori e agli uffici competenti di conoscere l'entità di questi fondi e la loro destinazione. Nel corso della discussione, alla quale hanno partecipato anche il Garante delle persone con disabilità del Comune di Napoli **Maurizio Bertolotto** e l'assessora alle Politiche sociali **Chiara Marciani**, il presidente Cilenti ha evidenziato come, sin dall'inizio della consiliatura, la Commissione abbia avviato un confronto costante su questo tema; in particolare ha ricordato di aver promosso l'avvio dell'iter per la stesura del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), che tuttavia allo stato non risulta ancora definito. Su questo aspetto la Commissione ha insistito sulla necessità di procedere alla costituzione del gruppo di lavoro dedicato al tema, con l'obiettivo di accelerare la definizione e l'attuazione degli interventi necessari.

Publicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web in collaborazione con:
Ufficio Cinema e Ufficio stampa del Consiglio comunale di Napoli



Per suggerire argomenti
e temi da approfondire scrivere a:
comunicazione.interna@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it

In copertina foto del sindaco Gaetano Manfredi con l'artista Jorit



COMUNE DI NAPOLI